

VERBALE N° 95

Addì 01 Dicembre 2010 si è riunito, ad horas, alle ore 15.00, nell'aula n° 100 della sede staccata di Mugnano del Liceo Scientifico Emilio Segrè di Marano di Napoli, il Consiglio di Istituto.

Sono presenti il Dirigente Scolastico prof.ssa Assunta Compagnone; per la componente genitori i sigg.: Maurizio Ariello (presidente), Alessandro Ruggiano, Maurizio Di Rocco; per la componente docenti i proff.: Marco Lombardi, Salvatore Gatti, Angelo Ferrillo, Francesco Polverino; per la componente alunni: Giuseppe Sequino, Raffaele Iorio, Roberta Baiano.

Funge da segretario il prof. Salvatore Gatti

Risultano presenti perché formalmente invitati dal Dirigente Scolastico e dal Presidente del C.d.I. i signori Filippo Marino, Anna Palmiero e Angela Maria Imperatore, rispettivamente presidente, segretario e vicepresidente del Comitato Genitori del Liceo Scientifico Emilio Segrè.

Si discute il seguente ordine del giorno:

1. Stato di occupazione della sede centrale da parte degli studenti.

1. Il Dirigente Scolastico prende la parola e comunica quanto segue:

Il giorno lunedì 29 novembre 2010 la sede centrale del liceo Emilio Segrè, alle ore 7.30, è stata occupata da un gruppo di studenti, impedendo così l'accesso al personale della scuola, docente e non docente, di prestare regolare servizio.

Precedentemente, il giorno sabato 27 novembre, alle ore 12.30, una delegazione di studenti si presentava negli uffici di presidenza manifestando l'intenzione di occupare l'edificio scolastico il successivo lunedì, per esprimere il proprio dissenso contro la riforma universitaria in atto.

Il Dirigente, ascoltate le loro motivazioni, cercava di dissuaderli dal compiere una simile azione illegittima ed invitava loro, invece, a convocare un'assemblea straordinaria, da espletarsi nella sede scolastica il primo giorno utile dopo le necessarie comunicazioni al personale, e cioè il martedì 30 novembre, al fine di poter approfondire le motivazioni della protesta ed informare meglio tutti gli studenti dell'istituto, garantendo al contempo a coloro che lo desiderano di esercitare il diritto allo studio.

Successivamente a tale proposta gli allievi non hanno prodotto alcuna istanza, occupando di fatto l'edificio scolastico come precedentemente indicato.

Il giorno stesso dell'occupazione, così come è previsto, sono stati allertati tutti gli Enti e le Istituzioni di competenza, tra le quali la Tenenza dei Carabinieri di Marano, al fine di poter assicurare l'adeguata sorveglianza territoriale e di controllare che venga impedito l'accesso a persone estranee alla scuola durante la fase di protesta.

In tale circostanza gli studenti occupanti producevano un documento, redatto e sottoscritto dal collettivo studentesco Segrè, ovvero il Comitato degli Studenti del liceo, nel quale si attestano lo stato di occupazione dell'istituto e le motivazioni della protesta, e facevano pervenire lo stesso alla Dirigenza Scolastica attraverso la Tenenza dei Carabinieri di Marano.

Il Dirigente legge il documento ai membri del Consiglio.

Dopo l'avvenuta lettura del documento, il Dirigente comunica quanto deciso dal Collegio dei docenti, convocato ad horas, vista la situazione imprevista di emergenza: le attività didattiche, già precedentemente programmate in tempi congrui dagli OO.CC. restano confermate nella prevista ed approvata calendarizzazione e non saranno recuperate qualora i tempi della protesta ne impediranno l'espletamento, ad eccezione dei Consigli di Classe.

Inoltre il Dirigente comunica ed espone che sono in atto tutta una serie di procedure amministrative relative a scadenze di pagamento ed alla formalizzazione di atti burocratici che al momento sono interrotti a causa dello stato di agitazione.

Per tali motivi si auspica che, nel più breve tempo possibile, gli studenti revochino lo stato di occupazione dei locali scolastici e che sia ripristinata l'ordinaria attività, non solo di docenza, ma anche quella tecnico-amministrativa degli uffici di segreteria, al fine di evitare le gravissime conseguenze, anche sul piano economico e finanziario, alle quali il nostro Istituto dovrà far fronte per l'eventuale mancato espletamento delle procedure avviate e da avviare.

Dopo tali comunicazioni del Dirigente si apre una approfondita discussione tra i componenti del C.d.I.;

in particolare intervengono i rappresentanti dei genitori che invitano i rappresentanti degli studenti ad un'attenta riflessione sulle responsabilità e sulle conseguenze che lo stato perpetuato dell'agitazione potrebbe causare; il sig. Di Rocco invita in modo esplicito i ragazzi a liberare i locali dell'istituto per consentire immediatamente la ripresa delle attività ordinarie.

Chiedono la parola i rappresentanti del Comitato dei Genitori e viene loro concessa; il presidente del Comitato, il sig. Marino, e la segretaria, sig.ra Palmiero, invitano gli alunni rappresentanti a fornire una esaustiva e completa informazione a tutti gli allievi, in particolar modo agli alunni appartenenti alle classi del biennio, in modo che anche i ragazzi più piccoli possano prendere consapevolezza dei motivi della protesta e partecipare attivamente alle scelte che il Comitato Studentesco vorrà prendere. Nel contempo auspicano una rapida ripresa delle attività didattiche.

Dopo attenta ed approfondita consultazione tra i membri rappresentanti degli studenti, l'alunno Sequino prende la parola e a tal proposito comunica l'intenzione della rappresentanza studentesca del C.d.I. di sospendere lo stato di occupazione previa convocazione di un'assemblea plenaria degli studenti da tenersi l'indomani mattina presso la sede centrale del liceo, nella quale gli occupanti tutti, visti gli argomenti discussi in questa sede e preso atto delle serie responsabilità di cui le parti dovranno farsi carico, decideranno lo scioglimento o meno dell'agitazione in atto, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico per i successivi e necessari adempimenti di propria competenza.

La seduta è sciolta alle ore 17.00.

Il Presidente

Il Segretario